

ALLEGATO A) ALLA DELIBERA G.P. NN. 204/69047 DEL 28.8.2012

**PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA
PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI
IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI,
EDUCATIVI E/O SCOLASTICI**

Agosto 2012

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

PREMESSA

Il presente documento nasce dall'esigenza espressa da diversi servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, dalle istituzioni scolastiche, dagli enti locali e dalle associazioni laiche di definire, nel rispetto della normativa vigente, un percorso condiviso finalizzato a garantire e facilitare l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi affetti da malattie croniche, che richiedano la somministrazione continua di farmaci e/o per le quali potrebbero rendersi necessari interventi d'emergenza.

Tale esigenza trova riscontro nel Piano Sanitario Regionale e nei dati epidemiologici relativi alla patologia cronica nei minori.

La presenza di cronicità determina uno stato di perturbamento delle relazioni familiari e sociali e, se non adeguatamente supportata, è rilevante fattore di compromissione dello sviluppo della persona.

La comunità scolastica e gli ambiti extrascolastici correlati (prescuola, doposcuola, centri estivi ecc.) rappresentano per il minore, affetto da patologia cronica, non solo la principale occasione di socializzazione, ma l'ambito in cui il bambino può lentamente ma progressivamente acquisire la competenza ad autogestire la propria patologia: la percezione dell'accoglienza, il confronto positivo con le esperienze offerte dalla vita scolastica e di gruppo facilitano l'accettazione della patologia cronica da parte del soggetto, del personale educativo e dei coetanei coinvolti, garanzia di attenzione e di autotutela della salute.

Per questi motivi l'Istituzione scolastica rappresenta una delle agenzie del territorio concorrenti alla costruzione di percorsi integrati nelle situazioni di cronicità.

Vi è d'altronde la consapevolezza che la volontà di svolgere a pieno il ruolo educativo e di accoglienza ha implicazioni giuridiche e livelli di responsabilità che devono essere riconosciuti, definiti ed attribuiti correttamente alle diverse figure professionali coinvolte nel processo di integrazione.

Ne deriva che il percorso in oggetto ha come elemento centrale l'attivazione di una rete dei servizi che tenga conto del contesto e coinvolga le risorse sanitarie del territorio.

**PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI
FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI,
EDUCATIVI E/O SCOLASTICI**

INDICE

Articolo 1 – Ambiti di applicazione

Articolo 2 - Percorso integrato per la somministrazione di farmaci

- 2.1 Prescrizione del medico curante
- 2.2 Rilascio della certificazione
- 2.3 Trasmissione dell'informazione dei farmaci alla scuola/struttura educativa
- 2.4 Organizzazione della somministrazione di farmaci
- 2.5 Indicazioni per la gestione del percorso:
 - 2.5.1 - Auto-somministrazione
 - 2.5.2 - Somministrazione ad opera di un familiare
 - 2.5.3 - Modifiche o sospensione della terapia
 - 2.5.4 - Durata della terapia
 - 2.5.5 - Passaggio del bambino/studente ad altra scuola/struttura educativa
 - 2.5.6 - Partecipazione a uscite didattiche e/o visite scolastiche.

Articolo 3 - Somministrazione dei farmaci

- 3.1 Somministrazione continua o ciclica di farmaco per via orale, cutanea, inalatoria, congiuntivale (non parenterale)
- 3.2 Somministrazione continua di farmaci per via parenterale (iniettiva)
- 3.3 Auto-somministrazione del farmaco (eccetto farmaci salvavita)
- 3.4 Gestione delle emergenze-urgenze
- 3.5 PEG o Gastrostomia.

Articolo 4- Formazione del personale

Articolo 5 – Durata e diffusione del Protocollo

- 5.1 Durata
- 5.2 Diffusione.

Allegati:

- 1. Richiesta per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico (in caso di bambino/alunno minorenni)
- 2. Richiesta somministrazione/comunicazione di assunzione di farmaci in orario ed ambito scolastico (in caso di alunno maggiorenne)
- 3. Certificazione sanitaria per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico
- 4. Proposta di Modello di organizzazione relativa alla somministrazione di farmaci.

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

Richiamati:

- il diritto alla salute sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, art. 32 ;
- il diritto allo studio sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34 ;
- la Dichiarazione dei diritti del bambino, approvata dall'O.N.U. il 20 Novembre 1959, che afferma che va garantito ai bambini il diritto ai mezzi che consentono lo sviluppo in modo sano e normale sul piano fisico, morale, spirituale e sociale;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge 18 ottobre 2001, n. 18 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione” che assegna autorità legislativa alle Regioni in campo sanitario;
- la Nota protocollo n. 2312/Dip./Segr. del 25 novembre 2005 predisposta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca d'intesa con il Ministero della Salute contenente le “Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico
- il Decreto Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Preso atto che il Comitato Paritetico, istituito a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 312/09, mediante il coinvolgimento delle Pediatrie di Comunità dei Dipartimenti Cure Primarie, ha verificato l'esistenza in ben 10 Aziende U.S.L. della Regione Emilia-Romagna, tra cui la l'AUSL di Ferrara, di protocolli locali per la definizione delle procedure per la somministrazione di farmaci ad alunni delle scuole pubbliche e paritarie con diverse modalità;

Dato atto dell'assenza di normativa specifica in tema di responsabilità del personale della scuola e delle agenzie educative relativa alla somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico e dell'impegno delle istituzioni scolastiche, nell'ambito delle logiche di diritto alla salute e allo studio, di favorire al massimo la frequenza degli studenti, anche in situazione di malattia o, comunque, di condizioni psico-fisiche che richiedano una terapia farmacologica preliminare;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 166 del 20 febbraio 2012 “Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, in Emilia-Romagna” e le principali fonti normative di riferimento e di supporto, riportate in appendice alla stessa, che dà mandato alle Aziende sanitarie ed agli Enti Locali della Regione Emilia Romagna di procedere alla stipula di protocolli di intesa con gli Uffici Scolastici Territoriali, finalizzati a definire, sulla base delle indicazioni regionali, un percorso uniforme per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, sia in caso di necessità programmata e quotidiana sia al bisogno e/o in situazione di emergenza – urgenza;

Considerato che:

- i soggetti istituzionali coinvolti nel presente Protocollo riconoscono la necessità di tutelare la salute ed il benessere dei bambini/studenti;
- ove occorra garantire queste tutele attraverso somministrazioni di farmaci, nel caso in cui la somministrazione debba avvenire necessariamente durante l'orario scolastico, deve essere salvaguardato il diritto del bambino/studente alla salute, senza che ciò comporti l'allontanamento dall'attività scolastica;
- in questi casi, al fine di tutelare la famiglia, il personale scolastico ed educativo e soprattutto il minore, s'impone la necessità urgente di predisporre un accordo convenzionale, condiviso tra i soggetti istituzionali coinvolti nella tutela della salute dei bambini/ studenti;
- i soggetti istituzionali sono chiamati a regolamentare in modo unitario i percorsi d'intervento e di formazione in tutti i casi in cui, negli ambiti di applicazione previsti dal presente Protocollo, si registri la necessità di somministrare farmaci, sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente Servizio dell'A.U.S.L. (Pediatria di Comunità), e che tali soggetti si

riconoscono nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio X Ambito Territoriale per la provincia di Ferrara, nella Provincia di Ferrara, nei Comuni, nelle Istituzioni scolastiche statali e paritarie e nei Soggetti gestori dei servizi educativi della provincia di Ferrara;

in data, presso la sede della Provincia di Ferrara, tra i soggetti istituzionali:

- la Pediatria di Comunità dell'A.U.S.L. di Ferrara
- il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio X Ambito Territoriale per la provincia di Ferrara
- la Provincia di Ferrara
- i Comuni della provincia di Ferrara
- le Istituzioni scolastiche statali e paritarie
- i Soggetti gestori dei servizi educativi della provincia di Ferrara;

Tutto ciò premesso, SI CONVIENE quanto segue:

- Oggetto del presente protocollo è la somministrazione di farmaci per i quali non è richiesto il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto che interviene;
- Tale attività di soccorso rientra in un protocollo terapeutico stabilito da sanitari dell'A.U.S.L., la cui omissione può causare gravi danni alla persona;
- La prestazione del soccorso viene supportata da una specifica formazione/informazione in situazione riguardante le singole patologie, nell'ambito della più generale formazione sui temi della sicurezza.

Articolo 1

AMBITI DI APPLICAZIONE

Il presente Protocollo si riferisce al percorso di somministrazione di farmaci nei seguenti ambiti di applicazione:

- i servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)
- le scuole dell'infanzia statali e paritarie
- tutte le scuole statali e paritarie del ciclo primario e secondario
- centri estivi, pre e post scuola, ogni altro contesto educativo in cui possa presentarsi la necessità di somministrazione di farmaci ai minori (centri diurni, socio-riabilitativi, ecc.), purché convenzionati con i Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

Il percorso di somministrazione dei farmaci di cui al presente Protocollo è destinato alle bambine ed ai bambini frequentanti i servizi educativi 0-3 anni, alle alunne ed agli alunni delle scuole ed ai frequentanti delle strutture socio-educative sopra indicate.

Articolo 2

PERCORSO INTEGRATO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

A scuola e nei servizi socio-educativi non devono essere somministrati farmaci, salvo nei casi particolari autorizzati dai medici della Pediatria di Comunità.

Il rilascio della certificazione sanitaria per la somministrazione di farmaci in orario scolastico ed in contesto educativo può essere prevista solo in presenza dei seguenti criteri:

- assoluta necessità
- somministrazione indispensabile in orario scolastico ed in contesto educativo
- non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco:

- né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco;
 - né in relazione ai tempi, alla posologia, alle modalità di somministrazione e/o di conservazione;
- fattibilità della somministrazione da parte di personale non sanitario adeguatamente formato.
- Qualora ad un bambino/studente sia prescritto dal medico curante un trattamento farmacologico vanno previsti i seguenti passaggi:

2.1 - Prescrizione del medico curante

Il medico curante (Pediatra di Libera Scelta, Medico di Medicina Generale, Specialista di riferimento) redige la prescrizione dei farmaci in orario ed ambito scolastico, specificando :

- nome e cognome del bambino/studente
- data di nascita
- nome commerciale del farmaco
- dose e orario per la somministrazione quotidiana del farmaco
- descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco
- durata della terapia
- eventuale capacità o meno del bambino/studente ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco.

Per disposizioni regionali, solo lo specialista allergologo può richiedere la somministrazione della adrenalina a scuola/struttura educativa e compilare il certificato che consente l'acquisto di tale farmaco.

2.2 - Rilascio della certificazione

La prescrizione del medico curante sarà consegnata alla Pediatria di Comunità dell'Azienda U.S.L. del territorio in cui è ubicata la scuola/struttura educativa, unitamente al modulo per la richiesta di somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico/educativo (allegati 1 e 2: quest'ultimo solo per i maggiorenni).

Presa visione del certificato del curante e della richiesta scritta della famiglia o di chi esercita la potestà genitoriale o dell'alunno maggiorenne, la Pediatria di Comunità rilascia per la scuola/struttura educativa, nel caso in cui la richiesta rientri nei criteri già indicati, il certificato per la somministrazione di farmaci in orario e ambito scolastico/educativo (allegato 3)

2.3 - Trasmissione dell'informazione e dei farmaci alla scuola/struttura educativa

- Il modulo di certificazione per la somministrazione di farmaci (allegato 3) viene consegnato alla scuola/struttura educativa, dalla famiglia e comunque da chi esercita la potestà genitoriale o dallo studente maggiorenne o dalla Pediatria di Comunità unitamente alla richiesta di somministrazione di farmaci presentata dalla famiglia o dall'alunno/a maggiorenne (allegati 1 o 2).

- La famiglia o chi esercita la potestà genitoriale fornisce alla scuola/struttura educativa i farmaci autorizzati, necessari per l'assistenza al bambino/studente, in confezione integra, in corso di validità (non scaduti), avendo cura di rifornire/sostituire i farmaci prima della scadenza; i farmaci non utilizzati verranno ritirati dalla famiglia alla fine dell'anno scolastico e/o dall'attivato servizio extrascolastico.

- La Pediatria di Comunità fornisce alla scuola/struttura educativa i farmaci d'emergenza (adrenalina e glucagone), sostituisce gli stessi prima della loro scadenza e li ritira alla fine del periodo scolastico/educativo.

2.4 - Organizzazione della somministrazione di farmaci

Il Dirigente Scolastico/Responsabile struttura educativa, acquisiti:

- Il **Modulo di Richiesta** dalla famiglia o da chi esercita la potestà genitoriale o dallo studente, se maggiorenne (allegato 1 o 2),
- il **Certificato di Autorizzazione** (allegato 3), rilasciato dalla Pediatria di Comunità, valutata la fattibilità organizzativa:

- a) individua tra il personale scolastico/educativo (che si rende disponibile in forma volontaria alla somministrazione dei farmaci) gli *Incaricati alla Somministrazione* (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale), responsabili di somministrare i farmaci e comunica alla famiglia o allo studente, se maggiorenne, i loro nominativi;
- b) nel caso di somministrazione continua, programmata del farmaco, incarica gli stessi di organizzare la tenuta del *Registro Giornaliero* relativo alla somministrazione dei farmaci per ciascun allievo, affinché sia attestato il giorno, l'ora, la quantità ed il nome commerciale del farmaco somministrato, il nome dell'adulto autorizzato che ha provveduto o assistito alla medesima;
- c) comunica alla famiglia i nominativi del personale scolastico/educativo responsabile della verifica della conservazione e della scadenza del prodotto farmaceutico e della eventuale necessità di approvvigionamento;
- d) richiede all'Ente locale l'eventuale attrezzatura (armadietto o frigorifero) per la conservazione del farmaco;
- e) individua il locale in cui effettuare la somministrazione, nel rispetto della riservatezza, su richiesta della famiglia o di chi esercita la potestà genitoriali o dell'alunno maggiorenne;
- f) concorda con la Pediatria di Comunità eventuali ulteriori necessità formative per il personale addetto alla somministrazione del farmaco, in caso di specifiche situazioni patologiche;
- g) qualora le modalità di somministrazione siano tali da non poter essere espletate da personale scolastico/educativo, partecipa alla ricerca unitamente alla Pediatria di Comunità e al Comune di riferimento, di forme alternative di collaborazione esterna (Croce Rossa Italiana, altri Enti o Associazioni, volontariato esperto, etc.) secondo modalità definite in sede di protocolli territoriali (es. stipulare accordi o convenzioni con Associazioni di familiari, privato sociale, altri Enti, Associazioni di volontariato, Croce Rossa, ecc.).

La Pediatria di Comunità, in quanto garante del percorso:

- a) costituisce riferimento per il Dirigente scolastico/ Responsabile struttura educativa;
- b) fornisce le informazioni sulle regole di comportamento contenute nel protocollo terapeutico (allegato 3) comprendenti anche l'eventuale utilizzo del farmaco salva vita (es. adrenalina o glucagone);
- c) fornisce alla scuola e sostituisce prima della loro scadenza i farmaci salva vita (adrenalina e glucagone);
- d) partecipa alla definizione e all'attuazione di un Piano di Assistenza Individuale, in caso di particolari condizioni patologiche per le quali è opportuno prevedere specifici percorsi di pronto soccorso (ad es. informazione preventiva agli operatori del 118 e del Pronto Soccorso);
- e) fornisce al Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa le informazioni relative al Piano di Assistenza Individuale (se presente) e alle modalità di comportamento;
- f) qualora le modalità di somministrazione siano tali da non poter essere espletate da personale scolastico/educativo, partecipa alla ricerca unitamente al Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa e al Comune di riferimento, di forme alternative di collaborazione esterna (Croce Rossa Italiana, altri Enti o Associazioni, volontariato esperto, ecc.) secondo modalità definite in sede di protocolli territoriali (es. stipulare accordi o convenzioni con Associazioni di familiari, privato sociale, altri Enti, Associazioni di volontariato, Croce Rossa, ecc.).

2.5 - Indicazioni per la gestione del percorso

2.5.1- Auto-somministrazione

Si ritiene autorizzabile l'auto-somministrazione di farmaci, ad eccezione di quelli salva vita, da parte di studenti che siano autonomi: tale competenza dovrà essere certificata dal medico curante (Pediatra di Libera Scelta, Medico di Medicina Generale, Specialista di riferimento) e riportata nella richiesta (allegato 1 o 2) e nel certificato per la somministrazione di farmaci in orario scolastico (allegato 3).

Anche in caso di auto-somministrazione del farmaco va comunque prevista la presenza di un adulto, adeguatamente formato, sia per garantire la registrazione dell'avvenuta somministrazione sia per intervenire in caso di eventuali situazioni di urgenza-emergenza.

2.5.2 - Somministrazione ad opera di un familiare

Un familiare o chi esercita la potestà genitoriale può chiedere espressamente al Dirigente Scolastico/Responsabile struttura educativa di accedere alla sede scolastica per somministrare il farmaco al bambino/studente (allegato 1).

Spetta al Dirigente Scolastico/Responsabile struttura educativa autorizzare i familiari ad accedere a scuola/struttura educativa per la somministrazione del farmaco.

2.5.3 - Modifiche o sospensione della terapia

La famiglia e comunque chi esercita la potestà genitoriale, in caso di modifiche della terapia (posologia/modalità di somministrazione, ecc.) o di sospensione della stessa, proposte dal medico curante, deve fornire tempestivamente tale informazione alla Pediatria di Comunità insieme alla stessa prescrizione del medico curante affinché sia predisposta nuova autorizzazione di modifica o di sospensione.

Spetta alla famiglia o a chi esercita la potestà genitoriale trasmettere alla scuola/struttura educativa ogni comunicazione in merito a conferma/sospensione della terapia già in atto nel periodo scolastico/educativo. In caso di mancata trasmissione/comunicazione, la responsabilità civile e penale ricade interamente sulla famiglia o su chi esercita la potestà genitoriale.

La scuola/struttura educativa sollecita la famiglia a provvedere ai suddetti adempimenti.

2.5.4 - Durata della terapia

La certificazione per la somministrazione di farmaci in orario scolastico deve contenere anche l'indicazione della durata della terapia farmacologica, che può essere fatta per un periodo predefinito o a lungo termine, secondo l'indicazione del curante.

Qualora la durata della terapia sia superiore alla durata dell'anno scolastico/educativo, la certificazione può essere rinnovata ad ogni nuovo inizio di anno scolastico/educativo oppure, qualora non ci siano modifiche nella prescrizione (tipo di farmaco e/o posologia), la stessa può rimanere valida per tutto il ciclo scolastico/educativo. Tale condizione deve essere esplicitamente specificata nella prescrizione stessa (allegato 3).

Il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa autorizza ogni anno la somministrazione del farmaco in ambito scolastico/educativo e richiede l'eventuale supporto informativo/formativo alla Pediatria di Comunità per personale scolastico/educativo di nuova nomina.

2.5.5 - Passaggio del bambino/studente ad altra scuola/struttura educativa

In caso di passaggio o trasferimento del bambino/studente ad altra scuola/struttura educativa o ad altro Comune/Provincia, è compito della famiglia informare il Dirigente Scolastico/Responsabile struttura educativa ricevente e la Pediatria di Comunità del territorio di riferimento, fornendo la documentazione necessaria.

2.5.6 - Partecipazione a uscite didattiche in ambito scolastico/educativo

La stessa terapia autorizzata in periodo scolastico/educativo deve essere garantita durante le uscite didattiche in ambito scolastico/educativo secondo modalità organizzative da concordare con il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa.

Articolo 3

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

La somministrazione dei farmaci nella scuola/struttura educativa non è da intendersi quale sostitutivo delle cure familiari, ma quale prassi da attuare *solo nei casi di assoluta necessità riconosciuta dai servizi competenti*.

3.1 - Somministrazione continua o ciclica di farmaco per via orale, cutanea, inalatoria, congiuntivale (non parenterale)

La somministrazione deve essere considerata una forma di assistenza parentale, in quanto non richiede un addestramento tecnico professionale.

In ambito scolastico/educativo essa può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- a) che la somministrazione debba avvenire necessariamente in orari coincidenti con l'orario di attività;
- b) che la richiesta formale della famiglia (allegati 1 e 2) sia accompagnata da certificazione medica;
- c) che il Pediatra di Comunità autorizzi la somministrazione del farmaco (allegato 3);
- d) che la richiesta di somministrazione sia accompagnata da un'adeguata informazione/formazione al personale incaricato della scuola/struttura educativa;
- e) che siano definite le modalità di conservazione del farmaco;
- f) che eventuali effetti collaterali siano comunque stati illustrati a chi è incaricato di effettuare la somministrazione.

3.2 - Somministrazione continua di farmaco per via parenterale (iniettiva)

La somministrazione continua di farmaci per via parenterale (iniettiva) può essere affidata solo a personale con competenze sanitarie o a familiari dell'interessato o a persone delegate dalla famiglia dello stesso, qualora la famiglia sia impossibilitata ad effettuare la somministrazione del farmaco in ambito scolastico/educativo.

Solo se non fossero disponibili le figure sopra indicate, si concorderà con la scuola/struttura educativa, con il personale sanitario di riferimento ed eventualmente con il Servizio Sociale una diversa strategia di supporto (personale scolastico formato, personale sanitario, personale volontario formato).

Il farmaco sarà fornito dalla famiglia dell'alunno.

Al Dirigente della Scuola/Responsabile struttura educativa spetta il compito di:

- individuare un locale in cui effettuare la somministrazione, nel rispetto della riservatezza, su richiesta della famiglia o di chi esercita la potestà genitoriali o dell'alunno maggiorenne;
- richiedere l'eventuale attrezzatura (armadietto o frigorifero) per la conservazione del farmaco al competente Ente Locale;
- concedere l'accesso alla scuola/struttura educativa, nell'orario previsto per la somministrazione, al genitore o ad eventuale personale incaricato della somministrazione;
- procedere, nell'ambito delle prerogative derivanti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, qualora la famiglia non sia in grado di provvedere in modo diretto o attraverso propri delegati, a ricercare soluzioni alternative, unitamente alla Azienda U.S.L. ed al Comune di riferimento, secondo modalità definite in sede di protocolli territoriali (es. stipulare accordi o convenzioni con Associazioni di familiari, privato sociale, altri Enti, Associazioni di volontariato, Croce Rossa, ecc.);
- in difetto di tali risorse il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercitanti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza del bambino/studente per cui è stata avanzata la relativa richiesta.

Alla Pediatria di Comunità spetta il compito di:

- collaborare attivamente nella ricognizione di risorse di personale che provveda alla somministrazione del farmaco;
- fornire a tale personale le necessarie informazioni ed istruzioni.

All'Ente Locale spetta il compito di:

- fornire l'eventuale attrezzatura (armadietto o frigorifero) per la conservazione del farmaco;
- valutare, d'intesa con la scuola/struttura educativa e con il capitale sociale del territorio, la possibilità di fornire alle scuole/strutture educative collaborazione in materia di somministrazione di farmaci in orario scolastico/educativo.

3.3 - Auto-somministrazione del farmaco (eccetto farmaci salvavita)

Fermo restando quanto previsto al punto 2.5.1 dell'Articolo 2, si può trattare di: somministrazione continua o ciclica o al bisogno di farmaco per via orale, cutanea, inalatoria, congiuntivale o parenterale, ad esempio:

- somministrazione congiuntivale del farmaco: collirio

- somministrazione orale del farmaco: enzimi pancreatici
- somministrazione cutanea del farmaco: crema
- somministrazione inalatoria: broncodilatatore con distanziatore
- somministrazione parenterale: insulina.

3.4 - Gestione delle emergenze- urgenze

Nei casi in cui si configuri una situazione di emergenza e/o urgenza il personale scolastico/educativo presente attiverà una Chiamata di Soccorso al “118”, servizi di Pronto Soccorso del S.S.N. (Sistema Sanitario Nazionale).

Qualora siano presenti nella scuola/struttura educativa bambini/studenti affetti da patologie che possano presentare situazioni d'emergenza sanitaria, è necessario che:

- la richiesta formale della famiglia o dello studente maggiorenne di eventuale somministrazione del farmaco (allegato 1 o 2) sia accompagnata da certificazione medica;
- la Pediatria di Comunità autorizzi l'eventuale somministrazione del farmaco in caso di necessità (allegato 3);
- il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa individui il gruppo di operatori disponibili (docenti, non docenti, personale educativo/assistenziale) per la somministrazione del farmaco salvavita;
- la Pediatria di Comunità:
 - a) fornisca informazioni sulla patologia e sui sintomi che possono far sospettare una situazione d'emergenza sia al personale scolastico/educativo individuato per la somministrazione del farmaco, sia al personale scolastico/educativo a stretto contatto con il bambino/studente;
 - b) fornisca indicazioni sulle procedure da attuare in caso di emergenza; tali informazioni dovranno essere fornite nell'ambito di un incontro con il personale scolastico/educativo referente individuato dal Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa e dovranno essere completate con informazione scritta;
 - c) provveda eventuali farmaci (adrenalina e glucagone) e strumenti, di cui sia prevedibile la necessità in caso di emergenza;
 - d) fornisca indicazioni scritte per la conservazione e per la somministrazione dei farmaci;
 - e) provveda e sostituisca tempestivamente i farmaci d'emergenza (adrenalina e glucagone) in caso di utilizzo e/o alla loro scadenza.

La presenza dei farmaci d'emergenza nella scuola garantisce la possibilità di intervento tempestivo da parte di qualsiasi persona in grado di praticarlo.

La somministrazione di farmaci da parte di personale non sanitario *non costituisce abuso di professione medica* e non è quindi perseguibile, qualora effettuata in condizioni d'emergenza in cui un ritardo nell'intervento di soccorso risulti pregiudizievole per la salute e/o la vita del paziente. L'effettuazione di primo soccorso da parte di personale presente nella scuola/struttura educativa non esime dal richiedere l'intervento del “118”.

In situazioni d'emergenza è necessaria la collaborazione di più persone (vedi allegato 4 con suggerimenti per l'organizzazione scolastica).

Al Dirigente della Scuola/Responsabile struttura educativa spetta il compito di:

- individuare il personale incaricato degli interventi di primo soccorso;
- promuovere e favorire la formazione (generale) del personale incaricato degli interventi di primo soccorso e del personale a stretto contatto con il bambino/studente.

3.5 - PEG o GASTROSTOMIA

Per garantire l'inserimento scolastico di bambini e ragazzi affetti da malattie croniche che richiedono la necessità di alimentazione attraverso stomia o P.E.G. (Gastrostomia Endoscopica Percutanea*), si precisa che tale modalità di alimentazione sostituisce o integra l'alimentazione per via orale ed è quindi da considerarsi alternativa a questa. In questo caso è necessario l'apprendimento dell'uso della pompa di alimentazione e una procedura scritta che esemplifichi la sequenza di manovre necessarie per attivare la pompa per la somministrazione degli alimenti.

Tramite P.E.G. possono essere anche somministrati farmaci, in caso di prescrizione.

Non è necessario che tali manovre siano effettuate da personale sanitario, a meno di diverso parere del Pediatra di Comunità, dopo attenta valutazione del caso.

**La Gastrostomia Endoscopica Percutanea, detta anche PEG, è una tecnica che consente la nutrizione entrale (direttamente attraverso lo stomaco). Questo tipo di nutrizione è necessaria nei pazienti che non sono in grado di alimentarsi autonomamente per bocca, in seguito a disturbi neurologici e/o disturbi fisici nel tratto digestivo superiore.*

Articolo 4

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Viene demandato al Tavolo Tecnico regionale il compito di strutturare il percorso formativo che dovrà accompagnare l'attuazione delle linee di indirizzo contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 166/2012.

In attesa della costituzione del sopra citato Tavolo Tecnico e dell'elaborazione ed emanazione delle disposizioni per il percorso formativo, la formazione dovrà essere garantita dalla Pediatria di Comunità sul singolo caso e dovrà essere rivolta sia al personale scolastico/educativo, che si rende disponibile alla somministrazione dei farmaci, sia al personale scolastico/educativo (docente e non docente) a contatto con il bambino/studente affetto da patologia cronica, in merito alle caratteristiche generali della patologia e sulle specificità del protocollo di cura da seguire in modo tale che possano essere riconosciute quelle situazioni che, se non tempestivamente corrette, possano portare a situazioni d'emergenza.

La formazione sarà rivolta al personale delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado ed agli operatori delle altre realtà educative in cui sono inseriti bambini/studenti con bisogno di somministrazione farmacologica quotidiana e/o al bisogno:

- personale docente e non docente delle scuole
- educatrici ed educatori dei nidi d'infanzia e dei servizi educativi rivolti alla fascia 0-3 anni
- personale dei centri estivi, del pre e post scuola e di ogni altro contesto educativo in cui possa presentarsi necessità di somministrazione di farmaci a minori (campi studio/ centri diurni e socio-riabilitativi, ecc.), purché siano convenzionati con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

La formazione riguarderà le patologie presenti tra i bambini/studenti per i quali è richiesta la somministrazione quotidiana e/o al bisogno di farmaci in orario ed ambito scolastico/educativo e le relative norme di Primo Soccorso. La formazione specifica sarà finalizzata ad addestrare i soggetti interessati ad effettuare sia la somministrazione quotidiana sia quella al bisogno (manifestazioni specifiche della patologia, attenzioni particolari, norme di primo soccorso, aspetti psicologici e relazionali, ecc.).

Alle iniziative di informazione/formazione rivolte agli operatori della scuola e delle strutture educative va prevista la partecipazione delle associazioni di tutela (familiari di bambini/studenti con specifiche patologie) per garantire l'apporto di contenuti operativi e di corretta reciproca relazione con i bambini/studenti.

La formazione del personale, in attesa delle disposizioni del Tavolo Tecnico regionale, di prossima costituzione, verrà documentata dal soggetto formatore mediante il rilascio di un attestato di partecipazione alla formazione sul caso individuale.

Articolo 5

DURATA E DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO

5.1 - DURATA

Le parti convengono che, salvo quanto derivante in forza dell'art. 17 del D.L. n. 95 del 6/07/2012, convertito in Legge n. 135 del 14/08/2012, il presente Protocollo abbia carattere permanente, fatte

salve diverse necessità intervenute e concordate tra le parti, anche in relazione alla prossima emanazione delle linee di indirizzo regionali per la strutturazione del percorso formativo.

Alla Provincia è ricondotta l'iniziativa della possibilità di integrare e/o modificare il testo e gli allegati del presente Protocollo, qualora ne ravvisi la necessità, a seguito di innovazioni normative o di verifiche intermedie e previo confronto con i Soggetti istituzionali sottoscrittori.

5.2 – DIFFUSIONE

I Soggetti istituzionali coinvolti nel presente Protocollo si impegnano a promuovere ed a realizzare iniziative destinate alla conoscenza dei contenuti del presente documento secondo le modalità ritenute più opportune.

Letto, approvato e sottoscritto

Soggetti Firmatari

A.U.S.L. di Ferrara – Pediatria di Base

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio X Ambito Territoriale per la provincia di Ferrara

Provincia di Ferrara

Comuni della provincia di Ferrara

Istituzioni scolastiche statali e paritarie della provincia di Ferrara

Soggetti gestori dei servizi educativi dell'infanzia nella provincia di Ferrara

Legali rappresentanti

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

ALLEGATI

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

ALLEGATO N. 1 - Richiesta per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico/educativo (in caso di frequentante minorenni)

Al Dirigente Scolastico/ Responsabile struttura educativa
Scuola/Istituto

Via.....

Località.....Provincia.....

Al Pediatra di Comunità

Dott.

Distretto.....

Località.....Provincia.....

I sottoscritti (Cognome Nome).....e

genitori/tutori di (Cognome Nomenato

a.....prov.....il...../...../.....residente

a.....cap.....prov.....in

via.....n°..... recapito telefonico n°.....

.....oppure n°.....oppure n°.....,

affetto da.....(vedi certificazione medica)

che frequenta la classe sez. della

scuola.....

prescuola doposcuola..... centro estivo.....

sita in Localitàcap. prov.....

..... via.....

.....n°.....

consapevole che il personale scolastico/educativo non ha competenze né funzioni sanitarie e che non è obbligato alla somministrazione di farmaci ai frequentanti, informato/a sulle procedure attivate da Codeste Istituzioni e della disponibilità espressa da alcuni operatori per la somministrazione di farmaci in orario di funzionamento, secondo procedure predefinite e concordate,

CHIEDIAMO (barrare la scelta)

che i Sigg..... possano accedere alla sede dell'Istituto alle oreper somministrare a nostro/a figlio/a il farmaco (scrivere nome commerciale).....

che a nostro/a figlio/a sia somministrato in orario di funzionamento dell'attività scolastica/educativa il farmaco come da certificazione medica allegata (scrivere nome commerciale).....

(questa seconda voce va barrata quando si chiede al personale scolastico/educativo di somministrare il farmaco)

che consegneremo il farmaco all'Istituzione in confezione integra e non scaduta

- che nostro/a figlio/a possa auto-somministrarsi in orario di funzionamento il farmaco seguente (come da certificazione medica allegata).....
- che in caso di necessità (Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco e dose del farmaco) possa essere somministrato a nostro/a figlio/a il seguente il seguente farmaco:

.....
.....
.....
.....

A tal fine acconsentiamo al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del D.Lgs. n. 196/03.

In fede

Firma dei genitori o di chi ne fa le veci

Data

.....

.....

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

ALLEGATO N. 2 - Richiesta somministrazione/comunicazione di assunzione di farmaci in orario ed ambito scolastico (in caso di alunno/a maggiorenne)

Al Dirigente Scolastico/ Responsabile struttura educativa
Scuola/Istituto Comprensivo

.....

Via.....
Località.....Provincia.....

.....

AL Pediatra di Comunità
Dott.
Distretto.....
Località.....Provincia.....

.....

Io sottoscritto/a (Cognome e Nome).....

.....

nato aprov.....il...../.....
...../.....

residente a cap.

prov..... in Via.....

n°.....tel.....

oppure n°.....studente/studentessa affetto/a

da.....

.....(vedi certificazione medica)

che frequenta la classe sezdella scuola

.....

sita in Località.....cap. prov.

.....

Vian° ...

.....

consapevole che il personale scolastico non ha competenze né funzioni sanitarie e che non è obbligato alla somministrazione di farmaci ai frequentanti, informato/a sulle procedure attivate da codesta Istituzione e della disponibilità espressa da alcuni operatori scolastici per la somministrazione di farmaci in orario di funzionamento, secondo procedure predefinite e concordate,

(barrare la scelta)

CHIEDO che in caso di necessità (Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco e dose del farmaco) possa essermi somministrato il seguente farmaco:.....

.....

.....

.....

COMUNICO che in orario di funzionamento assumo il farmaco (scrivere nome commerciale (come da certificazione medica allegata).

Acconsento al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi del D.lgs n. 196/03 (i dati sensibili sono i dati idonei a rilevare lo stato di salute delle persone) (barrare la scelta):

SI

NO

In fede

Firma dell'interessato/a

Data
.....

.....

DISTRETTO - **DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE**
Unità Operativa Servizi Sanitari - Modulo Organizzativo Pediatria di Comunità
Responsabile:

ALLEGATO N. 3 - Certificazione per la somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico/educativo

Al Dirigente Scolastico/ Responsabile struttura educativa
Scuola/Istituto Comprensivo

.....
Via.....

.....
Località.....

Provincia.....

Constatata la assoluta necessità **SI PRESCRIVE** la somministrazione dei farmaci sotto indicati in orario ed ambito scolastico/educativo a :

Cognome e Nome

.....
nato a..... prov. il

/...../.....,

residente ain Via.....n°.....

... tel.....

che frequenta la classe sezdella
scuola.....

sita in Localitàcap.

prov..... Via.....
.....n°.....

A) Somministrazione quotidiana:

Nome commerciale del farmaco

Durata della terapia: dal/...../..... al/...../.....

Orario e dose da somministrare (barrare la scelta):

Mattina ore..... dose.....

.....
 Pranzo ore..... dose.....

.....
 Pomeriggio ore..... dose.....

.....
Modalità di somministrazione

.....
Modalità di conservazione

.....
Capacità del frequentante ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco (come da certificazione medica allegata) SI' NO

B) Somministrazione al bisogno:

Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione al bisogno del farmaco (specificare farmaco e dose):

.....
.....
.....
.....

Modalità di somministrazione

Capacità del frequentante ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco ad eccezione che si tratti di farmaco salvavita (barrare la scelta): SI' NO



DISTRETTO - **DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE**
Unità Operativa Servizi Sanitari - Modulo Organizzativo Pediatria di Comunità
Responsabile:

Modalità di conservazione

Note per eventuali effetti collaterali

.....Note di formazione specifica per personale
incaricato.....

C) Nome commerciale e dose del farmaco salvavita.....

Modalità di somministrazione

Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco (specificare):

Modalità di conservazione

Note per eventuali effetti collaterali

Note di formazione specifica per personale incaricato.....
.....
.....
.....

Data

Medico AUSL (Timbro e Firma)

PROTOCOLLO DELLA PROVINCIA DI FERRARA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN CONTESTI EXTRA – FAMILIARI, EDUCATIVI E/O SCOLASTICI

Allegato n. 4 – Proposta di Modello di organizzazione relativa alla somministrazione di farmaci

Frequentante classe.... sez..... scuola..... di.....
.....
Prescuola..... doposcuola..... Centro estivo
Anno Scolastico 20.....-20.....

Il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa, verificata la compatibilità della frequenza in merito alle indicazioni operative fornite dal Pediatra di Comunità, dispone la sotto riportata organizzazione :

•Incaricato per controllo della scadenza e della conservazione dei farmaci.:

(Nome Cognome).....
(sostituto: Nome Cognome.)

- I farmaci..... devono essere conservati:
In frigorifero sitose la temperatura esterna è superiore a 25 gradi
In frigorifero sito in palestra.....se la temperatura esterna è superiore a 25 gradi
- I farmaci..... devono essere conservati
Nell'armadietto sito in.....

•Tutti gli operatori, per i momenti in cui il soggetto fosse loro affidato, presteranno la massima attenzione all'eventuale insorgere dei sintomi riportati nel protocollo n°..... del..... e si comporteranno secondo le indicazioni dello stesso

•Incaricati per la somministrazione dei farmaci (qualora si rendesse necessario) come da protocollo n°..... del.....
Operatori presenti nel momento dell'emergenza (o altro personale individuato)

•Incaricati di portare i farmaci nel luogo dove si verifica l'emergenza
Collaboratore scolastico in servizio/ausiliario

Locale ove effettuare la somministrazione di farmaci a garanzia della riservatezza:

Locale in cui si verifica l'emergenza, dopo aver fatto allontanare i presenti

•Incaricati per chiamare l'ambulanza al n° telefonico 118
Collaboratore scolastico in servizio/ausiliario

•Incaricati di avvertire la famiglia:
Collaboratore scolastico in servizio/ausiliario

•Incaricati di portare i medicinali durante le uscite didattiche (quando indicato in una borsa termica)
(Nome Cognome)(sostituto: Nome Cognome.....
...)

Data..... Il Dirigente scolastico/Responsabile struttura educativa

.....